



marginazione che preme. Monti sembra avere pronte altre due soluzioni. «Siamo già pronti ad affidare in gestione alcuni locali del parco all'associazione Eta beta, che è molto attiva sul territorio, ma siamo pronti a cogliere qualunque invito o ipotesi di collaborazione che dovesse nascere con le numerose realtà di

volontariato del quartiere. Inoltre, partiranno entro novembre i lavori per bonificare e risistemare il complesso dei Ventaglieri».

L'intervento più urgente, quello della bonifica e della pulizia, sarà invece a carico della società Napoli Servizi: la quale non brilla per efficienza e avreb-

be il compito di dare decoro e aspetto civile a tutte le gallerie e gli spazi aperti gestiti dal Comune. Da Napoli Servizi arriva ieri una nota, attraverso Palazzo San Giacomo: non priva di una singolare annotazione polemica: «Su segnalazione dell'assessore Nicola Oddati, la Napoli Servizi spa ha disposto, pur non

NON solo se ne stavano «immobili» da 19 mesi. Ora si scopre che le rampe elettriche di parco Ventaglieri, le metalliche scale ferme da quasi due anni, non risultano «impianti a norma», «non sono mai state autorizzate per l'apertura al pubblico dal Ministero dei Trasporti» e «non si sa chi debba gestirle». Dopo la denuncia di *Repubblica* sull'abbandono che avvolge l'area verde di Montesanto, ecco la sintesi di un carteggio quasi paradossale, intercorso negli ultimi mesi tra direzioni centrali del Comune, assessorati (all'Ambiente, ai Trasporti, all'Urbanistica) e la circoscrizione di Avvocata. Mentre centinaia di cittadini provavano ogni giorno i propri polmoni scalando le verticali gallerie di tufo dei Ventaglieri, e sperando che prima o poi quei gradini sarebbero tornati in movimento, gli uffici istituzionali passavano l'incartamento «a chi di competenza». In sostanza: quelle scale mobili vanno rifatte da cima a fondo, e solo da pochi giorni il Comune ne sta affidando progetto e gestione a Metronapoli. Non per questo «parco Ventaglieri è però destinato a morire», assicura l'assessore all'Ambiente Casimiro Monti. Vi sono difatti tre progetti destinati a partire entro l'anno, per bonificare l'area e darne in affidamento una zona ad un centro giovanile molto attivo «Eta beta». Intanto, è l'obiezione, si potrebbe cominciare subito con la rimozione dei vasti cumuli di immondizia montati nell'indifferenza, nel cuore dell'anfiteatro. Un lavoro che - pare - comincerà stamane. E stavolta sono in due a prometterlo, Casimiro Monti e Nicola Oddati.

«Speriamo che da oggi si cominci sul serio ad affrontare il degrado dell'area. Solo dopo nostre insistenti richieste di chiarimento, abbiamo scoperto che l'impianto delle scale non è mai stato a norma, e che nessun ufficio comunale sapeva a chi toccasse quella rognà», spiega il consigliere circoscrizionale Pino De Stasio. Ma ora il quadro sembrerebbe mutato. Il responsabile all'Ambiente di Palazzo San Giacomo, Casimiro Monti, fa ammenda di una gestione fallimentare e prospetta prime concrete soluzioni. «Sulle scale mobili, effettivamente inutilizzabili da troppo tempo, non era il mio ufficio il più adatto alla gestione di un mezzo di trasporto. È stato difficilissimo anche recuperare gli incartamenti di quegli impianti: sono riemersi a fatica dal Provveditorato alle opere pubbliche. Comunque, il loro futuro - aggiunge - è già stato affidato alla Metronapoli. Che si occuperà di risistemare l'impianto e, dopo, di curarne la gestione». Resta ancora gli altri nodi: la discarica che si allarga negli spazi aperti a valle; l'area che diventa buia e insicura già nelle ore pomeridiane; la mancanza di un progetto per tenere vivo un complesso che doveva porsi come laboratorio e spazio sociale: alternativa al vuoto sociale e all'e-



Degrado e cumuli di rifiuti nel parco Ventaglieri a Montesanto

**La pulizia dell'area verde di Montesanto affidata alla società Napoli Servizi: «Anche se non era di nostra competenza...»**

essendo di propria competenza, la pulizia settimanale delle scale d'accesso ai sottopassi del centro città. Si interverrà con immediatezza anche per migliorare le condizioni dell'area esterna al cantiere nel parco Ventaglieri». Resta il dubbio, dopo tante buone intenzioni: di chi era la competenza?